

BRIGATA PADOVA

(117^a e 118^a FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915: il comando di brigata dal deposito del 57^a fanteria, il 117^a e 118^a rispettivamente dai depositi del 58^a e 71^a fanteria.

ANNO 1915

All'apertura delle ostilità la brigata ha il 117^a dislocato fra Cavazuccherina-Cortellazzo-Cavallino con un battaglione distaccato a Venezia ed il 118^a a presidio del settore di Chioggia. Il 25 agosto è inviata nel pressi di Scodovacca ove il comando di brigata ed il 118^a sono posti alla dipendenza della 25^a divisione ed il 30 schierati nel settore di Castelnuovo; il 117^a alla dipendenza della 31^a divisione e schierato nel settore di S. Martino. Il 7 settembre la brigata è riunita e posta alla dipendenza della 20^a divisione restando nella zona di Polazzo-Castelnuovo, ove i reparti del 117^a, fortemente impegnati dal nemico il giorno 5, avevano già conseguito lieve vantaggio a costo di gravi perdite. Il 29 settembre la « Padova » è inviata a riposo presso Arnelino-Villa Vicentina.

Il 21 ottobre si trasferisce a Staranzano, passando alla dipendenza della 16^a divisione ed il 22, il 118^a, dopo accanita lotta riesce a conquistare le posizioni nemiche fra q. 85 e q. 77 a sud del M. Cosich, ma è poi obbligato ad abbandonarle per la viva reazione avversaria che cagiona la perdita di 18 ufficiali e 700 uomini di truppa. Fino al 13 dicembre la brigata è sempre nel settore di Montfalcone (q. 85 - q. 121), ove alterna i suoi battaglioni in periodi di linea e di riposo esplicando una continua ed intensa attività di pattuglie allo scopo di impegnare il nemico impedendogli di rafforzarsi: queste piccole azioni però costano ai reparti uno stillicidio giornaliero di perdite.

Il 15 la « Padova » sostituita dalla « Pinerolo » si reca nella zona fra Camino di Codroipo-Gradiscutta-Passariano-S. Martino-Rivolto per un periodo di riposo, ritornando alla dipendenza della 20^a divisione.

ANNO 1916

Il 24 gennaio la brigata dalla predetta zona di riposo è inviata in quella di Pieris-Cassegliano-Fratta-Medea-Borgunno-S. Pietro-Sagrado col solo 117°. Il 10 febbraio anche il 118° è avvicinato a detta zona, dislocandosi fra Museoli - S. Pietro-Sagrado-Molin di Ponte-Joanniz, mentre la brigata passa alla dipendenza della 19ª divisione ed è impiegata in lavori di sistemazione difensiva.

Il 15 marzo ritorna in prima linea nella zona Castelfunovo-S. Martino sostituendovi le brigate Sassari e Macerata (25ª divisione).

Riprende subito la sua attività di pattuglie ed esegue di frequente delle parziali puntate offensive allo scopo di mantenere una costante superiorità morale sul nemico.

Il 23 maggio la « Padova », ripassata alla dipendenza della 19ª divisione, è inviata per ferrovia a Verona, e di qui fatta proseguire per Spiazzi e Ferrara di M. Baldo. Il 26 il 118°, inviato ad Avio a disposizione della 37ª divisione, schiera un battaglione sul M. Altissimo. Il 28 sono inviati ad Avio anche il comando di brigata ed il 117° che viene impiegato in lavori di sistemazione difensiva. Il 30 maggio sono inviati a Passo Buole due battaglioni: I 117° e III/118° per concorrere ad operazioni di contrattacco colà svolte.

Il 15 giugno la brigata, raccolta ad Avio, è inviata a Schio ed il 18 è schierata sull'altopiano di Asiago nella zona M. Lemerlo-M. Magnaboschi, passando alla dipendenza della 33ª divisione.

Lo stesso giorno suoi reparti concorrono efficacemente ad arginare, nel citato settore, l'offensiva nemica scatenatasi dal 15, perdendovi 27 ufficiali e 425 militari di truppa. Il 19 la « Padova » assume la difesa ad oltranza del settore di M. Zovetto, che dopo intensa preparazione occupa il 25; il giorno successivo procede verso Cavarè e Fondi, raggiungendo l'Assa il 27 e spingendo sulla sponda destra delle ardite ricognizioni verso Mezzaselva ed Albaredo, in modo da tener stretto contatto col nemico e disturbarlo nei suoi lavori.

Fino al 14 agosto la brigata alterna i propri reparti fra prima linea e zona di riposo ed il 15, nuovamente destinata alla fronte carsica, raggiunge la zona di Moraro ed il 27 quella di Jalnicco-Claniano.

Il 12 settembre prosegue per Versa ove continua nel programma di allenamento e di istruzione iniziato.

Il 25 il 117° si schiera in prima linea fra le due quote 208 in sostituzione della brigata Macerata, mentre il 118° accampa a Vermeigliano ed il 4 ottobre si porta nel Vallone presso Case Boneti. Il 10 ha inizio un'azione offensiva che porta reparti della brigata alla conquista di q. 208 sud e della linea seguita dalla carrareccia Nova Vas - q. 175, colla cattura di 500 prigionieri, di armi da trincea, di 600 fucili e di molte munizioni.

L'azione prosegue il giorno 11 e, nonostante i reiterati con trattacchi del nemico, i reparti della brigata realizzano altri vantaggi e prendono altri 300 prigionieri. Fino al giorno 15 i reparti continuano il rafforzamento delle posizioni conquistate ed il 16 scendono a Vermeigliano per riposare e riordinarsi. Il 27 ottobre, in vista di una ripresa offensiva, la «Padova» ritorna in prima linea ed irrompe nuovamente, lo stesso giorno, contro le antistanti posizioni, dalle quali il nemico reagisce in modo da obbligare le ondate di attacco a ripiegare sulla linea di partenza, ma i reparti hanno già intaccata in diversi punti la sistemazione difensiva del nemico e gli hanno preso 225 prigionieri. Nei giorni seguenti fino al 6 la brigata con encomiabile tenacia rinnova gli attacchi, ma la vigilanza del nemico e la robustezza delle sue difese accessorie non consentono un risultato adeguato allo sforzo compiuto ed alle ingentissime perdite sofferte. L'8 novembre la brigata è inviata a Cassegliano per riordinarsi.

Il 18 è nuovamente in prima linea, ove si alterna colla brigata Mantova sino alla fine dell'anno.

ANNO 1917

Fino al 19 maggio la «Padova» continua l'alternativa fra trincee di trincea e di riposo, esercitando una intensa attività di pattuglie intercalata da qualche ardito colpo di mano, quale quello compiuto il 12 marzo da reparti del 117° in una dolina avversaria, ove furono catturati i difensori e furono distrutti alcuni ricoveri e depositi di munizioni. Il contegno del reggimento in questa azione merita la citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo. Il 20 maggio la brigata è inviata sulle pendici occidentali del M. Sei Busi mentre infuria la 10°

battaglia dell'Isonzo. Il 23 suoi reparti, con violenti attacchi occupano le quote 238-241 e 247 e le mantengono contro i reiterati ritorni offensivi del nemico; il 24 la lotta si accende intorno alla q. 241, che per due volte il nemico riesce a riprendere, ma altrettante la posizione è riconquistata dai reparti della brigata che ricacciano l'assalitore e si rafforzano alacramente. Il 31 maggio la « Padova » si reca a Cassegliano per riordinarsi; essa dal 22 al 28 ha perduto 74 ufficiali e 1783 militari di truppa.

Il 4 giugno è trasportata in autocarri nei pressi di Fogliano alla dipendenza diretta e quale riserva della 3^a Armata.

Il 6, collo stesso mezzo, è fatta proseguire per Ferletti, passando alla dipendenza della 61^a divisione ed il 7 il 117^o è schierato in prima linea nelle trincee di q. 208 sud, in sostituzione del 2^o reggimento granatieri, e su quelle della quota 235; il giorno 10 anche il 118^o è in prima linea verso q. 192 e q. 208 sud. In questo settore si riprende la consueta attività di pattuglie. Il 21 la brigata, sostituita dalla « Bari », si porta a Redipuglia e il 25 nella zona Porpetto-Castello, ove ritorna alla dipendenza della 33^a divisione.

Dopo un periodo di riposo e di riordinamento, dal 9 all'11 luglio è inviata per ferrovia nella zona di Castelfranco Veneto, fra Riese-Altivole-Fanzolo-Salvarosa-Barcon (31^a divisione) e fino al 12 agosto essa compie un periodo di intensa istruzione al campo di Crespano. Il 14 agosto è trasferita nella zona di Villa Vicentina-Seodovacca e il 18 è schierata nel settore di Ronchi, alla dipendenza della 33^a divisione, per partecipare all'imminente offensiva. All'alba del 19, dopo un'adeguata preparazione di artiglieria, le truppe della « Padova », con ammirabile slancio, occupano le trincee nemiche sulle pendici occidentali di q. 146, ma un violento controattacco le ricaccia sulle posizioni di partenza; verso sera un nuovo tentativo riporta i reparti della brigata sulla q. 146, ma il nemico riesce ancora, con disperato sforzo, a riprenderla. Però il giorno successivo la quota è definitivamente conquistata dai reparti anzidetti che occupano anche la q. 146 bis e si spingono fino a raggiungere il vallone antistante alla q. 208, catturando 175 prigionieri. La lotta si svolge sempre accanita intorno alla citata posizione con alterna vicenda; il 21 sono catturati 400 uomini, il 22 altri 430 ed il 27 la brigata, stremata di forze, viene sostituita dalla « Arezzo » ed inviata fra Seodovacca-Papariano-Beliconda: essa

ha perduto nelle ultime azioni 81 ufficiali e 2952 militari di truppa compreso un discreto numero di dispersi.

Il 7 settembre è inviata a Porpetto, ove continua il suo riordinamento e passa alla dipendenza della 34ª divisione.

Il 22 ritorna nella zona Beliconda-Papariano. Il 14-15 ottobre è inviata a Staranzano passando alla dipendenza della 45ª divisione ed il 16-17 sostituisce in prima linea la « Lombardia » nel settore di Monfalcone, fra q. 77-Debeli-Viadotto. Fino al 26 tiene le dette posizioni che il nemico batte con diuturno tiro di artiglieria. Il 27, iniziatosi il ripiegamento della 3ª Armata, la brigata lascia le posizioni occupate ed il 28 è a Muzzana del Turgnano, il 29 a sud di Latisana.

Il 2 novembre è a S. Vito al Tagliamento alla dipendenza della 14ª divisione. Il 5 oltrepassa la Livonza ed è messa alla dipendenza della 48ª divisione; il 6 è a Lovadina ed il 7, raggiunto il Piave, assume la difesa del tratto C. Tonetto-C. Palazzon che tiene fino al 4 dicembre, allorchè, sostituita dalla « Aquila » si reca a riposo nella zona Paderno-S. Pelagio (50ª divisione). Il 19 dicembre la « Padova » è di nuovo in prima linea nel tratto Fossalta-Losson-Pralongo passando a far parte della 28ª divisione e trascorrendovi il resto del mese.

ANNO 1918

La brigata fino al 28 marzo permane sul Piave, alternando i suoi reparti fra posizioni di prima linea e zona di riposo, il 29 è inviata nel territorio fra S. Marco-Piombino Dese-Albaredo. Il 10 aprile è trasferita a Marsango, l'11 a Bertesina ed il 15 sostituisce la « Regina » nel settore orientale dell'altopiano di Asiago. Il 15 giugno il nemico, dopo un'intensa preparazione di artiglieria, lancia le sue fanterie all'attacco delle linee tenute dalla « Padova » che riesce a mantenerle su tutta la sua fronte, eccetto che verso q. 1039 di Col d' Echele il cui presidio, sottoposto a violento fuoco d'infilata, deve di poco retrocedere. Analogamente il presidio di Pizzo Ravea, oggetto di violenta pressione avversaria, deve ritirarsi sulla linea di resistenza ad oltranza. Il giorno 16 il nemico lancia nuove truppe all'attacco puntando verso M. Melago, ma i reparti della brigata, con rinnovato accanimento, resistono valorosamente

sulle loro posizioni sulle quali cade eroicamente il comandante del 117°, mentre in piedi sfida la morte mitragliando le ondate nemiche incalzanti. Il giorno 17 il nemico insiste nella sua pressione che si infrange contro la resistenza dei reparti della « Padova » la quale non cede e ristabilisce il collegamento con Pizzo Razea. Essa cattura 150 prigionieri e un rilevante bottino e perde 32 ufficiali e 1345 uomini di truppa. L'eroica condotta del 117° in questa azione è citata dal Bollettino di guerra del Comando Supremo.

Nelle prime ore del 18 la « Padova », rilevata in prima linea dalla « Teramo », è impiegata in lavori di rafforzamento.

Il 4 luglio è nuovamente in linea, ma il 6, sostituita da reparti alpini, è inviata in Val del Gatto fra M. Buson e M. Zanchi.

Il 26 luglio ritorna in linea nel sottosettore Col del Rosso-Col d'Echele e fino al 21 ottobre alterna turni di linea e di riposo, compiendo qualche ardito colpo di mano.

Il 22, sostituita dalla « Murge », è raccolta a S. Floriano ed il 30 è inviata nella zona Mottinelli-Ousinati-Belvedere-Somnavilla; il 3 novembre in quella Gazzo-Grantorto, ove trovasi alla data dell'armistizio.

La brigata è sciolta nel febbraio 1920.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alle Bandiere del 117° e 118° reggimento fanteria:

« Nelle zone più martoriato della fronte i suoi fanti profusero sangue e valore attaccando e resistendo con eroica tenacia (Carso-Val Lagarina-Altipiani-Piave, settembre 1915 - giugno 1918) ».

(Boll. Uff. 1922, disp. 67°).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 658 (13 marzo 1917, ore 16).

Sulla fronte tridentina, nella giornata del 12, consueta attività delle artiglierie e piccoli scontri di nuclei in ricognizione a nord-est di Cimego (Valle Giudicaria), sulle pendici di M. Seluggio (Valle Posina) e alla testata del torrente Boden (Valle Sexten, Drava).

Sulla fronte Giulia, l'artiglieria nemica fu ieri più attiva nella conca di Tolmino. Sul Carso, un nostro riparto del 117^a fanteria con ardita azione di sorpresa irruppe nelle linee nemiche a sud-ovest di Lucati, ne sconvolse le difese, incendiò i ricoveri e prese 24 prigionieri e 1 mitragliatrice. Di rimando, l'avversario tentò qualche ora dopo un controattacco; fu sopraffatto dal nostro fuoco e disperso.

Generale CADORNA

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1120 (18 giugno 1918, ore 13).

La violenza della battaglia, attenuata alquanto sulla fronte montana, va crescendo sul Piave.

Nella giornata di ieri la 3^a Armata ha sostenuto il poderoso sforzo nemico con l'usato valore.

Di fronte a Maserada e a Candelù rinnovati tentativi di stabilire nuovi sbocchi sulla destra del fiume sono stati sanguinosamente respinti. Da Fossalta a Capo Sile la lotta ha imperversato fierissima e senza posa. Formidabili attacchi nemici si sono alternati con nostri contrattacchi; inizi di vigorose avanzate sono stati frantumati dalla nostra resistenza o arrestati da nostre azioni controffensive.

La lotta ha sostato soltanto a tarda notte, le valorose truppe dell'Armata sono state strenuamente provate, ma l'avversario non ha potuto aumentare la breve profondità della fascia entro la quale da quattro giorni il combattimento imperversa. 1500 prigionieri sono restati nelle nostre mani.

Gli aviatori hanno continuato a prodigarsi instancabili intervenendo efficacemente nella battaglia sotto la pioggia dirotta.

Sul margine settentrionale del Montello rinsaldammo la nostra occupazione sul fiume fino a Casa Serena. Nel pomeriggio il nemico dal saliente nord orientale del monte sferrò due attacchi in direzione di sud-ovest e di sud-est; il primo venne nettamente arrestato ad oriente della linea Segnale 279 - nord-est di Giavera; il secondo fu contenuto immediatamente a sud della ferrovia S. Mauro - S. Andrea.

Nella regione del Gruppo respingemmo attacchi parziali nemici ed eseguimmo riusciti colpi di mano. Venne preso un centinaio di prigionieri.

In fondo Val Brenta e ad oriente della Val Frenzela puntate nemiche furono prontamente arrestate.

Al margine orientale dell'altopiano di Asiago truppe nostre strapparono all'avversario il Pizzo Razea e le alture a sud-est di Sasso prendendovi circa 300 prigionieri; riparti nostri e del contingente francese attaccarono fortemente, guadagnando terreno, il costone di Costalunga e vi catturarono alquanti nemici. Numerosi altri prigionieri vennero fatti più ad occidente da truppe britanniche.

Il contegno delle truppe nostre ed alleate nella battaglia è ammirabile.

Dallo Stelvio al mare ognuno ha compreso che il nemico non deve assolutamente passare; ciascuno dei nostri bravi che difendono il Gruppo ha sentito che ogni palmo dello storico monte è sacro alla Patria.

Per le grandi giornate del 15 e del 16 giugno e per l'attacco al Tonale del giorno 13, fallito tentativo d'inizio dell'offensiva nemica, meritano speciale menzione ad esponente del valore di tutti gli altri riparti: la 45ª divisione di fanteria, le brigate di fanteria Ravenna (37ª-38ª), Ferrara (47ª-48ª), Emilia (119ª-120ª), Sesia (201ª-202ª), Bari (139ª-140ª), Cosenza (243ª-244ª), Veneto (255ª-256ª), Potenza (271ª-272ª), la 6ª brigata bersaglieri (8ª-13ª); il 78º reggimento di fanteria francese e particolarmente il primo battaglione, i reggimenti britannici Northumberland Fusiliers, Sherwood Foresters, Royal Warwick, Oxford and Bucks Light Infantry; il 13º reggimento fanteria italiano (brigata Pinerolo), il 117º (brigata Padova), il 266º (brigata Lecce); il 2º battaglione del 108º reggimento fanteria francese; il IX riparto d'assalto, i battaglioni alpini M. Clapier, Tolmezzo e M. Rosa e la 178ª compagnia mitragliatrici.

A tutte le artiglierie nostre ed alleate spetta particolarmente il vanto di avere spezzata la prima foga dell'assalto nemico. Speciale onore va reso alla 7ª ed 8ª batteria del nostro 56º reggimento da campagna che restando imperterrite sul Col Moschin circondato, si opposero al nemico sopra un'unica linea nella quale a lato dei cannoni, artiglieri e fanti gareggiarono in bravura.

Generale DIAZ

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Largo di nascita	Largo e data di morte
22	S. Ten.	DE SIMONI Edoardo .	S. Giovanni a Teduccio	Castelnovo 23-3-1916
23	Id.	DOXXINI Renato . . .	Torino	Q. 208 sud, Carso 23-5-1917
24	Id.	GOLINO Angelo	Piazza Ar- merina	Q. 208 sud, Carso 23-5-1917
25	Id.	LETRICO Antonio . . .	Patti	Col del Rosso 8-8-1918
26	Id.	MANGANO Angelo . .	Palermo	Q. 208 sud, Carso 1-11-1916
27	Id.	MICHELI Giovanni .	Padova	Q. 111, Polazzo. 4-9-1915
28	Id.	MILAZZO Salvatore . .	Biancamano	Q. 208 sud, Carso 2-11-1916
29	Id.	MOLAVERO Vincenzo .	Isello	Q. 208 sud, Carso 2-11-1916
30	Id.	OTTAVIANI Ernesto .	Roma	Osp. Chir. « Città di Milano » 21-9-1918
31	Id.	SERVELLI Domenico .	Francoavilla	Q. 208 sud, Carso 2-11-1916
32	Id.	SOLDATI Pietro	Papozze	S. Martino del Carso 1-9-1915
33	Id.	VELLES Sebastiano	Scatore Monfal- cone	15-11-1915
34	Aspirante	BERTI Iano	Q. 208 sud, Carso 23-5-1917
35	Id.	RICCARDI Ubaldo	Q. 208 sud, Carso 25-5-1917

Ufficiali morti per malattia,

1 | Tenente | PALABELLA Luigi . . | Lagonegro | Osp. d. C. 170 21-10-1918

115° REGGIMENTO FANTERIA,

1	Ten. Col.	COSTAMAGNA FEDI- coseo	Pinerolo	Q. 208 sud, Carso 14-10-1916
2	Capitano	CASTELFRANCO Ezio .	Modena	M. Zovetto 19-6-1916
3	Id.	GOZZI Giuseppe . . .	Bologna	Polazzo 22-9-1915
4	Id.	GREGORIETTI Pier Antonio	Latisana	Q. 85, Carso 22-10-1915
5	Id.	INDELLI Emilio	Monopoli	Osp. d. C. 237 5-6-1917
6	Id.	REVELLI Mario	Torino	Q. 238, Carso 24-5-1917
7	Id.	* RIVET Innocente . . .	Castiglione	Osp. Chir. « Città di Milano » 24-10-1918
8	Id.	SPORZA Luigi	Noicattaro	Q. 208 sud, Carso 23-5-1917
9	Id.	VASSANELLI Marino .	Castelnovo	M. Zovetto 19-6-1916
10	Id.	VOLPE Michele	Matera	Col di Nasclari 15-6-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
11	Capitano	ZANETTI Mirio	Bologna	Q. 208 sud, Corso 1-11-1916
12	Tenente	ALIBONI Alberto . . .	Livorno	Q. 208 sud, Corso 1-11-1916
13	Id.	BONERA Ignazio (di- sperso).	Partinico	Q. 208 sud, Corso 1-11-1916
14	Id.	CACACE Attilio (disp.)	Trapani	Q. 208 sud, Corso 1-11-1916
15	Id.	COSSU Marco Antonio	Villanova	Q. 238, Corso 23-5-1917
16	Id.	LANERI Vincenzo . .	Foligno	Q. 116, Corso 23-8-1917
17	Id.	MALVASI Nullo	Cavezzo	Q. 208 sud, Corso 1-11-1916
18	Id.	MONACO Samuele . . .	Castelvetere Val Fortore	Q. 85, Corso 22-10-1915
19	Id.	VENDITTI Felice . . .	Aquino	Val Lastaro 18-6-1916
20	S. Ten.	ARNONE Giuseppe . .	Gorgoglione	Val Lastaro 18-6-1916
21	Id.	BERTOLI Giovanni . .	Venezia	Q. 238, Corso 24-5-1917
22	Id.	BRAZOLE Quintino . .	Lendinara	Osp. d. C. 68 20-9-1915
23	Id.	CAMERLO Olga (disp.)	Roma	Q. 146, Corso 22-8-1917
24	Id.	CANETTI Bruno	Venezia	Osp. d. C. 637 7-1-1917
25	Id.	CASSARA Giovanni . .	Palermo	Q. 208 sud, Corso 11-10-1916
26	Id.	CRECCHINI Gino (di- sperso).	Roma	Q. 146, Corso 22-8-1917
27	Id.	CHEREGATO Felice . .	Villa d'Adige	M. Busibollo 25-6-1916
28	Id.	* DE CASTRO Armando	Roma	Osp. Marostica 19-6-1918
29	Id.	DE MARCO Vittorio . .	Venezia	Q. 208, sud Corso 23-5-1917
30	Id.	DE ZORZI Francesco . .	Venezia	Q. 219, Jandano 24-5-1917
31	Id.	LIEBMAN Roberto . . .	Trieste	Castellunovo del Corso 2-4-1916
32	Id.	MARINELLA Antonio . .	Venezia	Sez. Sanità 10 ^a divisione 23-10-1915
33	Id.	MIRANDA Florindo . .	Benevento	1 ^a Rep. Somogg. 29-9-1916
34	Id.	NERI Francesco	Bologna	Q. 208 sud, Corso 1-11-1916
35	Id.	NICOSTA Salvatore . . .	Vimoria	Val Lastaro 23-6-1916
36	Id.	NORDO Cherubino . . .	Chioggia	25 ^a Rep. Somogg. 23-6-1916
37	Id.	PEZZINI Antonio	Palazzolo Sull'Oglio	Sez. Sanità 6 ^a divisione 22-10-1915
38	Id.	PECININI Armando . .	Buso Sarza- no	M. Zovetto 18-6-1916

Num. d'ord.	Grado	Cognome e Nome	di nascita	Luogo e data di morte
39	S. Ten.	PILETTI Giovanni . . .	Trecasali	16 ^a Sez. Sanità 17-11-1915
40	Id.	PRETE Mario	Verona	Q. 85, Carso 22-10-1915
41	Id.	PROSPERI Flaviano . .	Macerata	Q. 238 sud, Carso 1-11-1916
42	Id.	SCHIAVONE Guido . . .	Sessa Aurun- ca	Amb. Chir. N. 5 15-10-1916
43	Id.	SEDERINO Antonio . .	Brindisi	Castelnuovo del Carso 19-4-1916
44	Id.	TERRANOVA Gaetano	Trapani	Q. 85, Carso 22-10-1915
45	Id.	TONI Giovanni	San Leo	Q. 238, Carso 23-5-1917
46	Id.	VENDETTI Felice . . .	Aquino	Val Lastaro 18-6-1916
47	Id.	VINCITORIO Consalvo	Campagna	Osp. C. R. I. N. 5 19-10-1916
48	Aspirante	BARBELLA Michele . .	Caselle in Pittari	Q. 68, Carso 15-8-1917
49	Id.	BASTICÒ Pietro	Trapani	M. Zovetto 18-6-1916
50	Id.	BERTOLI Luigino . . .	Vicenza	Q. 146, Carso 20-8-1917
51	Id.	CASTALDO Giovanni . .	Napoli	Q. 85, Carso 22-10-1915
52	Id.	GIOVE Giuseppe	Venezia	Q. 238, Carso 23-5-1917
53	Id.	MARCUZZI Luciano . .	Ancona	37 ^a Sez. Sanità 2-11-1916
54	Id.	* POLACCO Abramo . . .	Venezia	In prigionia 20-8-1917
55	Id.	REPOSSI Anleto	Pisa	Monfalcone 22-10-1915
56	Id.	RIZZO Guido	Canicattì	19 ^a Sez. Sanità 15-6-1917
57	Id.	SCHWART Angelo . . .	Venezia	Q. 97, Carso 19-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	SPINA Emilio	Busto Arsizio	Suelletto (suicidio)	1-10-1917
---	---------	------------------------	---------------	-------------------------	-----------

118° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO GREGORUTTI PIER ANTONIO, da Latisana (Udine):

« Con slancio, abilità ed ardimento esemplari, portava il proprio reparto alla conquista di forti posizioni nemiche, e, sprezzante di ogni pericolo, ne oltrepassava i reticolati sotto violento fuoco d'artiglieria avversaria. Con pari valore e con straordinaria temerità, si manteneva quindi e si rafforzava sulla posizione raggiunta. Ferito all'addome dando mirabile esempio di virtù militari, anzichè recarsi al posto di medicazione, rimaneva al comando del proprio reparto, fino a che, nuovamente e mortalmente colpito cadeva sulla posizione eroicamente conquistata. — Monfalcone, 22 ottobre 1915 ».

(*Boll. Uff.* anno 1916, disp. 87°).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

BAGNANI Ugo, magg. generale — *cavaliere* — Altopiano di Asiago, 17-25 giugno 1916 — Carsia Giulia, 9-13 ottobre — 1-4 novembre 1916.

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO.

117° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 30 — Truppa, n. 35.
118° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 57 — Truppa, n. 39.

MEDAGLIA DI BRONZO.

117° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 46.
118° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 88.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Colonnello **ZAMPIERI Giovanni**, dal 24 maggio al 25 ottobre 1915.
Magg. gen. **BAGNANI Ugo**, dal 29 ottobre 1915 all'8 gennaio 1917.
Magg. gen. **MAGLIULO Angelo**, dall'8 febbraio 1917 al 17 marzo 1918.

Col. brig. CALCAGNO Riccardo, dal 18 marzo al 20 maggio 1918.
Magg. gen. DE ANTONIO Carlo, dal 21 maggio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 117° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SEVERINI Augusto, dal 24 maggio 1915 al 1° giugno 1916.
Colonnello MACARIO Giusto, dal 6 giugno 1916 al 15 settembre 1917.
Ten. colonnello BERTANO Bernardino, dal 17 settembre 1917 al 16 giugno 1918 (caduto sul campo).
Ten. colonnello CRIPPA Giuseppe dal 17 giugno 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 118° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BALDASSARE Baldassare, dal 21 maggio 1915 al 21 maggio 1916.
Colonnello FRANCHI Augusto, dal 22 maggio 1916 al 2 settembre 1917.
Ten. colonnello CANESCHI Giovanni, dal 3 al 27 settembre 1917.
Colonnello CONCIALINI Arturo, dal 28 settembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

117° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	MURA Ettore	24- 5-1915	10-12-1915	—
Id.	FORZI Fulvio	11-12-1915	26-12-1916	—
Id.	LIPRANDI Vittorio	27-12-1916	19- 6-1917	—
Id.	TINESSA Giovanni	20- 6-1917	15-10-1917	—
Id.	MINERVINI Bernardino	16-10-1917	14- 2-1918	—
Ten. Col.	BOTTERI ADEMO EGISIO	15- 2-1918	al termine della guerra.	

II battaglione

Maggiore	MONTI Alberto	24- 5-1915	27- 9-1915	—
Id.	CIBELE Nicolò	28- 9-1915	30- 5-1916	Cad. sul campo.
Ten. Col.	SCOLARI Lucio	1- 6-1916	24- 7-1916	—
Id.	STICCA Giuseppe	25- 7-1916	13- 9-1916	—
Maggiore	MARAZZANI Alessandro	14- 9-1916	10-12-1916	—
Id.	CONCIALINI ADEMO	11-12-1916	12-10-1917	—
Id.	VAUDAGNA MAURIZIO	13-10-1917	28- 9-1918	—
Id.	MICELLO Domenico	29- 9-1918	al termine della guerra.	

III battaglione

Maggiore	MATARELLI Leonida	24-5 -1915	12- 2-1916	—
Id.	FERRARA Giuseppe	13- 2-1916	2-11-1916	—
Ten. Col.	LINATI Ugo	3-11-1916	24- 5-1917	Cad. sul campo.
Maggiore	MAMOTTI Ettore	25- 5-1917	19- 8-1917	Cad. sul campo.
Id.	BIANCO Arnaldo	23- 8-1917	21- 9-1917	—
Id.	FAZIO FRANCESCO	7-11-1917	22- 3-1918	—
Ten. Col.	NUCCI Ferdinando	23- 3-1918	7- 6-1918	—
Maggiore	CASOBIANCO DIALMA	16-10-1918	al termine della guerra.	

Grado	Cognome e Nome	Data di sostituzione	Data di cessazione	Annatazioni
-------	----------------	----------------------	--------------------	-------------

118° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	DE MARIA Francesco	24- 5-1915	26- 8-1915	—
Maggiore	CASANOVA Armando	27- 8-1915	26-10-1915	—
Id.	COLLERI Gaspare	28-10-1915	1-11-1915	Ferito.
Capitano	ZINNO Pasquale	5-11-1915	8- 3-1916	—
Ten. Col.	TAGLIONI Ernesto	9- 3-1916	29- 9-1916	Ferito.
Maggiore	FIORINESCHI Ruggero	30- 9-1916	7- 7-1917	—
Id.	NAPPI Giovanni	13- 8-1917	23- 8-1917	Ferito.
Id.	PAVANI Mario	13-10-1917	25-11-1917	Ferito.
Ten. Col.	TANI Adolfo	26-12-1917	al termine della guerra.	

II battaglione

Maggiore	BARETTIN Antonio	24- 5-1915	24- 8-1915	—
Ten. Col.	COSTAMAGNA Francesco	2- 9-1915	14-10-1916	Cad. sul campo.
Maggiore	DEL PAIO Ottorino	7-11-1916	10-12-1916	—
Id.	ERRA Arturo	11-12-1916	12-12-1916	—
Id.	ALLEGRETTI Lorenzo	13- 1-1917	10-12-1917	—
Id.	GALLIANO Giulio	11-12-1917	8- 6-1918	—
Id.	DE ROSSI Alberto	9- 6-1918	al termine della guerra.	

III battaglione

Maggiore	LOMBARDI Edoardo	24- 5-1915	3-10-1915	—
Id.	BAJOCCHÒ Livio	9-10-1915	16- 3-1916	Ferito.
Id.	ZINNO Pasquale	17- 6-1916	15-11-1916	—
Id.	RICCIARDI Tito	1-12-1916	27- 4-1917	—
Id.	LOMBARDI Onofrio	5- 5-1917	23- 5-1917	Ferito.
Id.	IAVICOLI Raffaele	20- 8-1917	20- 8-1917	—
Capitano	BACCI Gustavo	19-11-1917	30-12-1917	—
Maggiore	DE MARCO Aurelio	1- 1-1918	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Prestazioni in linea	Prestazioni in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
----------------------	--

Anno 1915.

Dal 30 agosto al 28 settembre (Settore Castelnuovo del Carso — S. Martino del Carso).	Dal 24 maggio al 29 agosto (Cavazzocherina — Cortellazzo — Cavallino — Venezia — Chioggia — Tagliamento — Cervignano — Sedovacca).
Dal 21 ottobre al 14 dicembre (Settore Monfalcone — Q. 85-Q. 77 sud di M. Cosich).	Dal 29 settembre al 20 ottobre (Armenio-Villa Vicentina).
	Dal 15 al 31 dicembre (Camino di Codroipo — Gradiscutta — Passariano — S. Martino — Rivolto).

Anno 1916.

Dal 15 marzo al 19 aprile (Settore Castelnuovo del Carso-S. Martino del Carso).	Dal 1° al 23 gennaio (Camino di Codroipo — Gradiscutta — Passariano — S. Martino — Rivolto).
Dal 26 maggio al 14 giugno (M. Alisimo — Passo Buole).	Dal 24 gennaio al 14 marzo (Pieris — Cassegliano — Fratta — Medea — Borgnano — S. Pietro — Sagrado).
Dal 18 giugno al 14 agosto (Zona di M. Lemerle — M. Magnaboschi — M. Zovetto — Val d'Assa).	Dal 20 aprile al 25 maggio (Campolunghetto — Castions di Mure — Villa — Molin di Ponte — Molin di Noacco, Trasferimento a Verona, Spiazzi e Ferrara di M. Baldo).
Dal 25 settembre al 15 ottobre (Zona di Redipuglia [fra le due quote 208]).	Dal 15 al 17 giugno (Avio — Schio — Calvene).
Dal 27 ottobre al 7 novembre. (Zona di Redipuglia [Q. 208 sud]).	Dal 15 agosto al 24 settembre. (Moraro — Jalmieco — Cianiano — Versa).
Dal 18 novembre al 10 dicembre (Settore Boneti — Q. 208 sud).	Dal 16 al 26 ottobre (Vermeigliano).
Dal 21 al 31 dicembre (Settore Boneti — Q. 208 sud).	Dall'8 al 17 novembre (Cassegliano).
	Dall'11 al 20 dicembre (Cassegliano).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1917.

Dal 1° all'8 gennaio (Settore Boneti — Q. 208 sud).	Dal 9 gennaio al 1° febbraio (Buda — Armelino — Vermegliano — Turriaco — S. Nicolò).
Dal 2 all'8 febbraio (Zona Redipuglia = Settore Boneti).	Dal 9 al 20 febbraio (Vermegliano).
Dal 21 febbraio al 15 marzo (Settore Doberdò — Q. 208 sud).	Dal 16 al 23 marzo (Vermegliano).
Dal 24 marzo al 27 aprile (M. Sei Busi = QQ. 238-241 — Q. 235 — Q. 247).	Dal 28 aprile al 21 maggio (Vermegliano — Cassegliano).
Dal 22 al 30 maggio (Zona Redipuglia — Q. 208 sud — Q. 192).	Dal 31 maggio al 6 giugno (Vermegliano — Cassegliano — Fogliano — Ferletti).
Dal 7 al 21 giugno (Settore Doberdò — Q. 235 — Q. 208 sud).	Dal 22 giugno all'8 luglio (Redipuglia — Porpetto — Castello).
Dal 18 al 26 agosto (Settore Ronchi — QQ. 146-146 bis).	Dal 9 luglio al 13 agosto (Trasferimento nella zona di Castelfranco Veneto [Riese — Altivole — Fanzolo — Salvarosa — Barcon]).
Dal 16 ottobre al 4 dicembre (Settore Monfalcone = Q. 77 — Debeli — Viadetto — Ripiegamento: Muzzana del Turgnano — Latisane — S. Vito al Tagliamento — Livenza — Lovadina — Piave — Trincee del Piave [C. Tonetto — C. Palazzon]).	Dal 14 al 17 agosto (Trasferimento nella zona di Villa Vicentina — Scodovaeca).
Dal 19 al 31 dicembre (Settore Fossalta — Lossou — Pralungo).	Dal 27 agosto al 15 ottobre (Belicoda — Scodovaeca — Pappariano — Porpetto).
	Dal 5 al 18 dicembre (Paderna — S. Pelagio).

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 1° febbraio (Settore Fossalta — Lossou — Pralungo).	Dal 2 febbraio al 28 marzo (Noale).
	Dal 29 marzo al 14 aprile (S. Marco — Piombino Dese — Albaredo — Marsango — Bertesina).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavari, trasferimenti, ecc.
Dal 15 aprile al 2 maggio (Settore orientale altopiano Asiago [Val Forcella — Busa del Cimò]).	Dal 3 al 15 maggio (Rubbio).
Dal 16 maggio al 5 luglio (Settore sud Col d'Echele e Sasso [M. Melago — Pizzo Razea — Col del Rosso — Pozza della Cerisara — Val Bianco]).	Dal 6 al 25 luglio (Val Ganto [tra M. Buson e M. Zanchi]).
Dal 26 luglio al 23 settembre (Sottosectore Col del Rosso — Col d'Echele — M. Melago — Val Forcella — Col dei Nosolari).	Dal 24 settembre al 19 ottobre (Val Ionara — Fontanelle).
Dal 19 al 21 ottobre (Settore Col del Rosso — Col d'Echele).	Dal 22 al 29 ottobre (San Floriano).
Dal 30 ottobre al 4 novembre (Battaglia di Vittorio Veneto — Mottinelli — Cusinati — Belvedere — Somnavilla — Gazzo — Grantorto).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	2	24	4	14
Id. 1916	6	—	6	—
Id. 1917	5	17	6	13
Id. 1918	5	16	4	18
TOTALE	mesi 19 e giorni 27		mesi 21 e giorni 15	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	117° REGGIMENTO						118° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Settore Castelnuovo del Carso (25 agosto-28 settembre)	5	3	—	46	245	—	2	—	—	14	88	—
Settore Monfalcone - Q. 85-Q. 77 sud di M. Cosich-Q. 121 (21 ottobre-14 dicembre)	1	8	—	33	134	2	8	15	—	107	595	210
Totale anno 1915	6	11	—	79	379	2	10	15	—	121	683	210
1916												
Settore Castelnuovo del Carso - S. Martino del Carso (15 marzo-19 aprile)	3	3	—	18	64	—	3	2	—	6	29	—
M. Altissimo-Passo Buole (26 maggio-14 giugno)	1	—	—	—	—	—	2	—	—	2	49	—
M. Lemerle - M. Magnaboschi - M. Zovetto - Val d'Assa (18 giugno-14 agosto)	—	8	—	19	170	20	10	15	—	101	526	2
Vallone Doberdò - Case Boneti - Q. 208 sud - Q. 175 - Nova-Vas (25 settembre-31 dicembre)	8	25	9	71	480	350	14	30	18	43	344	1776
Totale anno 1916	12	36	9	108	714	370	27	49	18	152	948	1778
1917												
Settore Doberdò - Case Boneti-Q. 208 sud (1° gennaio-27 aprile)	1	2	—	17	127	—	1	3	—	24	117	—
M. Sei Busi = Azioni a qq. 238, 241 e 247 (22-30 maggio)	8	17	3	16	295	463	8	24	16	40	304	665

LOCALITÀ E DATA	117° REGGIMENTO						118° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Settore Ferietti = QQ. 208 sud, 235, 192 (7-21 giugno)	—	4	1	12	56	8	1	3	—	—	37	—
Settore Ronchi = Azioni a qq. 146 e 146 bis (18-26 agosto)	5	24	7	162	276	740	6	25	20	110	615	1049
Settore Monfalcone = Q. 77 - Debeli - Viadotto (16-27 ottobre)	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	2	—
Ripiegamento: Muzzana del Turgnano - Latisana - Livenza - Lovadina - Piave - C. Tonetti - C. Palazzon (27 ottobre - 2 dicembre) (1)	—	—	1	—	—	269	—	—	1	—	—	303
Settore Fossalta - Losson - Pralungo (19-31 dicembre)	—	1	—	2	14	—	—	1	—	3	6	—
Totale anno 1917. . .	14	48	12	210	768	1480	16	56	37	177	1081	2017
1918												
Settore Fossalta - Losson - Pralungo (1° gennaio - 1° febbraio)	—	2	—	13	34	—	—	—	—	2	21	—
Settore orientale Altopiano di Asiago - Val Forcella - Busa del Cimò - Cortine (15 aprile - 2 maggio)	—	—	—	—	2	—	—	1	—	—	5	—
Col d' Echele - M. Melago - Pizzo Ravea - Col del Rosso - Pozza della Cerisara - Val Biancoia (16 maggio - 5 luglio).	1	3	18	19	62	949	1	8	2	14	123	178

(1) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla Commissione d'inchiesta su Caporetto, di cui al R. D. 12 gennaio 1918, n. 35.

LOCALITÀ E DATA	117° REGGIMENTO						118° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Col d' Echele - Col del Rosso - M. Melago - Val Forecella - Col dei Noselari (26 luglio-23 settembre)	2	—	—	11	45	1	—	2	—	16	73	3
Settore Col del Rosso - Col d' Echele (19-21 ottobre)	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	3	—
Totale anno 1918	3	5	18	43	145	950	1	11	2	32	225	181

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	6	11	—	79	379	2	10	15	—	121	683	210
Id. 1916.	12	36	9	108	714	370	27	49	18	152	948	1778
Id. 1917.	14	48	12	210	768	1480	16	56	37	177	1081	2017
Id. 1918.	3	5	18	43	145	950	1	11	2	32	225	181
TOTALE GENERALE	35	100	39	440	2006	2802	54	131	57	482	2937	4186